

DA9
www.dapweb.it

DOMENICA
17 AGOSTO 2014

brescia.corriere.it
Brescia

Redazione:
Via Crispi 3, Brescia
Tel. 030 29941
Fax 030 2994960
brescia.corriere.it
email: corrierebrescia@rcs.it

DA9
www.dapweb.it

Con la Pro Vercelli

Il Brescia in Coppa
in cerca di conferme

Carlos Passerini A PAGINA 7



Archeologia

La battaglia di Niardo
per salvare il suo maglio

Giuseppe Arrighetti A PAGINA 5



Al museo di Temù

La Grande guerra
attraverso i filmati

A PAGINA 9

Meteo Oggi **24°C** sole
Vento: S a 6 km/h
Umidità: 60%

lun	mar	mer	gio
17° / 26°	18° / 20°	14° / 25°	16° / 22°
sole	temporali	rovesci	rovesci

Agenda Il sole Sorge alle 6:21 Tramonta alle 20:23

Onomastici Carla, Carlotta

AMBIZIONI DA CAPITALE E QUOTIDIANITÀ

LA CULTURA DELL'ATTENZIONE

di MASSIMO TEDESCHI

Tutta colpa di Simone Weil, probabilmente. Qualche giorno fa m'è capitato di addormentarmi a tarda ora dopo aver letto un brano in cui la scrittrice francese definisce la cultura «educazione all'attenzione». Enunciazione singolare, che forse ha agitato i miei sonni.

In sogno mi si è infatti presentata una città inattesa. Una città dell'attenzione, in cui dalle scuole uscivano fiumi di studenti armati di detersivi e vernici e cancellavano ogni scritta che deturpasse palazzi, scorcio e monumenti restituendo una bellezza inaspettata; una città dove gli stranieri si mettevano in coda non per elemosinare un permesso di soggiorno ma per creare il più grande centro di documentazione mai visto sull'immigrazione contemporanea, un concentrato di testimonianze, itinerari e provenienze tale da rivaleggiare con Ellis Island, da reggere al confronto con il Musée di quai Branly a Parigi; una città che lanciava un grande piano di riorganizzazione e digitalizzazione degli archivi locali mettendo a disposizione di tutti il materiale per capire le radici della città, i punti di forza che si porta dentro, le sfide che ha saputo vincere in passato; una città in cui si viene premiati per quello che si toglie e non per quello che si aggiunge ai lati delle strade, e così sparivano i pennoni che trasformano il più bel viale alberato della città in un circuito da formula uno, scomparivano i manifesti volgari, le insegne chiasse, i monumenti kitsch.

Ma non basta. In sogno prendeva forma una città in cui le case editrici cattoliche convocavano i più grandi intellettuali del settore, cioè i loro autori, a spiegare — dal pulpito o dalla cattedra, non fa differenza — a che

punto è la notte, che ne sarà della fede dell'uomo, dove ci porterà il pensiero domani; una città in cui i consigli di quartiere non erano piccoli soviet ma avevano ognuno una grande biblioteca, luminosa, con le pareti chiare e i pavimenti di legno, in cui centinaia di cittadini si trovavano a scambiarsi libri, a leggere giornali di carta (sì, di carta) e a commentarli civilmente; una città che si riconciliava con gli alberi, e ne disseminava ovunque, e creava un grande bosco letterario dove ogni pianta era dedicata a uno scrittore e i suoi lettori si trovavano a orari concordati: quelli di Tolstoj sotto una grande betulla, quelli di Sciascia sotto un olivo, quelli di Salvatore Satta attorno a un cespuglio di timo, quelli di Edmond Jabès sotto una palma da datteri.

Una città strana, a cui non servivano notti variegate per animarsi, ma che ogni giorno dell'anno regalava un appuntamento musicale con il volume giusto, nei luoghi giusti: il jazz nei cortili, il rap sui marciapiedi, la musica sinfonica nei teatri; una città che nella bella stagione metteva in scena drammi e tragedie nell'emiciclo rinato del suo teatro romano; una città con un grande spazio coperto, quasi identico alla crociera di San Luca, dove artisti blasonati ed esordienti a turno espongono le loro opere non per provocare, ma per aiutare la città a scoprire nuovi linguaggi, a porsi nuove domande.

Poi mi sono svegliato, e ho sospettato di aver immaginato una città ideale, una capitale della cultura. Ma non c'erano musei o capolavori a monopolizzare tutto. Forse era solamente una città educata all'attenzione. Ed era bellissima.

mtedeschi@rcs.it

Inquinamento acustico La rilevazione disposta dal Comune traccia un quadro critico

Rumoroso un terzo di città
Esposti a un eccesso di decibel ben 66 mila bresciani

Primati negativi

I punti critici da Sanpolino a San Gottardo

Non solo zone interessate alla presenza di grandi industrie, o in prossimità di arterie di traffico a scorrimento veloce. Ci sono anche criticità del tutto inattese nella mappa stilata dal Comune: è il caso di Sanpolino, della zona di viale Venezia e addirittura di San Gottardo, in Maddalena.

A PAGINA 3

Brescia città rumorosa. Troppo rumorosa, visto che un residente su tre vive in quartieri dove le sue orecchie devono sopportare un baccano di fondo superiore ai 65 decibel di giorno ed ai 55 di notte. Come se visse e dormisse in un ufficio affollato. Il Comune ha preparato un piano di risanamento acustico, ancora in attesa di approvazione da parte della Regione e del ministero. Un piano stilato dopo aver mappato le zone critiche, con tanto di rilevazioni fonometriche. Da cui è emerso un quadro carico di criticità.

ALLE PAGINE 2 E 3 Gorlani

Le misure allo studio

Barriere fonoassorbenti e nuovi limiti



L'installazione di barriere fonoassorbenti ai lati di alcune vie di grande scorrimento, e l'imposizione del limite dei 30 km all'ora in altre porzioni di territorio cittadino: sono queste le linee di intervento allo studio nell'assessorato all'Ambiente del Comune per ridurre la rumorosità in città. «Un bresciano su quattro vive in zone più rumorose del proprio posto di lavoro. Per questo stiamo preparando un piano di risanamento acustico che punta a migliorare la qualità della vita di queste persone. Un piano fermo da due anni in Regione, in attesa di approvazione» dice l'assessore all'Ambiente, Gigi Fondra. Le priorità? Urago Mella e la Bornata.

A PAGINA 3

L'intervento

PROFUGHI A MONTICHIARI
OGNUNO FACCIA LA SUA PARTE

di ALDO BUSI



La caserma Serini, dove si vorrebbero alloggiare 200 profughi, è priva delle condizioni minime di agibilità. Meglio distribuire i profughi in tutto il territorio nazionale. Montichiari è però priva di politiche di accoglienza. Io sono pronto a fare la mia parte.

A PAGINA 5

Nuoto

I sogni in vasca di Matteo e Alessandro

Settimana cruciale per i sogni di gloria di due giovanissimi nuotatori bresciani. Matteo Pelizzari (nella foto è con la nazionale azzurra, sesto da sinistra in piedi, fa il segno di vittoria), 23 anni di Gardone Vt, disputerà i 200 farfalla e i 200 e 400 misti agli Europei di Berlino. Alessandro Bori, 17enne di Desenzano, ai Giochi giovanili di Nanchino gareggerà nei 50 e nei 100 stile libero. In acque libere, ma per la vela, ai Giochi olimpici giovanili anche il gardesano Vittorio Gallinaro.

A PAGINA 7 Bertelli



L'intervista Il candidato presidente pd I progetti di Mottinelli «Il Broletto del futuro federalista e snello»

Broletto, parla il candidato presidente, Pier Luigi Mottinelli, pronto a succedere a Daniele Molgora. «Serve un patto istituzionale per gestire questa delicata fase costituente. La Lega parla di inciucio? Una forza che nasce dalle esigenze del territorio non può chiamarsi fuori da una gestione condivisa del nuovo ente». Le priorità? Ambiente e trasporti, e la creazione di 9 zone omogenee, con un consigliere referente per ciascuna di esse.

A PAGINA 4 Bacca



Pier Luigi Mottinelli
Nato nel 1964, è stato sindaco di Cedegolo e presidente della comunità montana di Valle Camonica

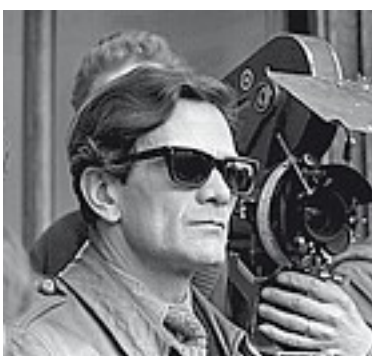
Nuova biografia Pubblicata dall'Istituto, coordinata da Xenio Toscani

Paolo VI, conciliate fede e modernità

La lettura del recentissimo volume Paolo VI. Una biografia (curato da Xenio Toscani per l'Istituto Paolo VI) permette di accostare il mondo inusuale e sfuggente della santità. Il volume conduce per mano il lettore nella intimità quotidiana del Papa bresciano, attraverso lettere e corrispondenza varia, diari, testimonianze, appunti personali è possibile farsi un'idea della statura umana di Battista Montini e dell'elevatezza del suo sentire spirituale, che si esprimono e si costruiscono nel confronto con la modernità.

A PAGINA 8 Cabra

Nastro e foto di cinquant'anni fa oggi introvabili



Pasolini a Brescia, il Vangelo e una conferenza da riscoprire

di FABIO DANELON

A PAGINA 8

INFOTRE

CUORE
MENTE
ANIMA
CORPO
di ogni
attività
commerciale

www.infotre.com
www.infoemotion.com

INFOemotion



BONERAGROUP



www.boneragroup.it

www.facebook.com/BoneraGroup @BoneraGroup